



FONDAZIONE BRESCIANA
PER L'EDUCAZIONE
MONSIGNOR GIUSEPPE CAVALLERI



ScuolaAudiofonetica

**CODICE ETICO
DI
FONDAZIONE BRESCIANA PER L'EDUCAZIONE
MONSIGNOR GIUSEPPE CAVALLERI**

INDICE

1	<i>Premesse</i>	4
2	<i>La Fondazione Bresciana per l'Educazione Monsignor Giuseppe Cavalleri</i>	4
3	<i>Obiettivo</i>	5
4	<i>Struttura del Codice Etico e Ambito di Applicazione</i>	5
5	<i>I Principi Etici Generali</i>	6
5.1	Legalità	6
5.2	Correttezza	6
5.3	Onestà	6
5.4	Trasparenza	7
5.5	Riservatezza	7
5.6	Rispetto della dignità della persona	7
5.7	Efficienza	8
5.8	Spirito di servizio	8
6	<i>Principi Etici nell'ambito della Governance</i>	9
6.1	Consiglio di Amministrazione	9
6.2	Relazioni con i Fondatori	9
6.3	Trasparenza della contabilità	10
6.4	Controllo Interno	10
7	<i>I Principi Etici nelle relazioni con il personale (docenti e non)</i>	11
7.1	Selezione e Reclutamento del personale	11
7.2	Formalizzazione del rapporto di lavoro	11
7.3	Gestione e valutazione del personale	11
7.4	Sicurezza, salvaguardia, della salute e delle condizioni di lavoro	11
7.5	Criteri di condotta nei confronti dell'ambiente	12
7.6	Crescita professionale	13
8	<i>I Principi Etici nei confronti di terzi</i>	14
8.1	Criteri di condotta nei confronti degli alunni / minori	14
8.2	Criteri di condotta nei confronti dei fornitori	14
8.3	Criteri di condotta nei confronti degli Intermediari e condotta di questi ultimi	15
8.4	Criteri di condotta nei confronti della Pubblica Amministrazione e delle Istituzioni Pubbliche	16

8.5	Criteri di condotta nei confronti di partner di iniziative e progetti e associazioni di rappresentanza	_____	16
9	<i>Il rispetto dei principi etici e il Sistema Sanzionatorio e Disciplinare</i>	_____	18
9.1	Organi della Fondazione e componenti dell'Organismo di Vigilanza	_____	18
9.2	Personale Dipendente (Docenti e non)	_____	18
9.3	Fondatori	_____	18
9.4	Terzi Soggetti	_____	19

Documento:	<i>Codice Etico</i>		
File:	<i>Codice Etico.doc</i>		
Approvazione:	<i>Consiglio di Amministrazione</i>	Verbale riunione del:	<i>20-05-2017</i>
Revisione:		Verifica OdV del:	-



1 PREMESSE

La Fondazione Bresciana per l'educazione Monsignor Giuseppe Cavalleri (in seguito, "Fondazione Cavalleri" o "Fondazione") nell'ambito delle sue attività e nel perseguimento del proprio scopo assume, come principi ispiratori, il rispetto della legge e delle normative vigenti, in un quadro di legalità, correttezza, trasparenza, riservatezza, rispetto della dignità della persona, mutualità, solidarietà e democrazia.

I principi etici e i valori enunciati nel presente Codice Etico sono rilevanti ai fini della prevenzione dei reati ex D. Lgs. 231/2001 e costituiscono un elemento essenziale del sistema di controllo preventivo.

2 LA FONDAZIONE BRESCIANA PER L'EDUCAZIONE MONSIGNOR GIUSEPPE CAVALLERI

Dal 1 settembre 2013 la Fondazione Bresciana per l'educazione Monsignor Giuseppe Cavalleri nata per iniziativa della Diocesi di Brescia, della Casa Primaria di Brescia dell'Ordine delle Canossiane, della Cooperativa Sociale Vincenzo Foppa Onlus e dell'Opera per l'educazione Cristiana di Brescia, è subentrata all'Istituto Canossiano nella gestione della Scuola Audiofonetica.

La Fondazione favorisce lo sviluppo, la crescita intellettuale, umana e spirituale dell'alunno attraverso uno studio serio e attento, fondato su un approccio culturale rigoroso ai campi di esperienza, agli ambiti disciplinari e alle discipline.

La Fondazione fa esplicito riferimento ai valori cattolici perché luogo in cui si ricerca e si trasmette, attraverso la cultura, una visione del mondo, dell'uomo e della sua storia ispirata al vangelo e propone in Gesù Cristo la pienezza della verità sull'uomo ed a quelli canossiani perché ha avuto come fonte di ispirazione fondamentale il carisma educativo di Maddalena di Canossa che individua nell'educazione la radicale risorsa di umanizzazione della persona e di miglioramento della società. Mostra attenzione agli alunni svantaggiati (per condizioni fisiche, psicologiche e sociali) ed in particolare ai sordi.

La Fondazione ha come scopo primario la promozione culturale e morale della gioventù, da perseguirsi, mediante attività che manifestino la passione e la tradizione educativa proprie della Chiesa Cattolica, creando e sviluppando iniziative in campo didattico, educativo e formativo, secondo gli indirizzi pedagogici più aggiornati e qualificanti, con speciale attenzione e cura per la dignità della persona, soprattutto di

quella in condizioni di maggior difficoltà.

3 OBIETTIVO

Il presente Codice Etico è stato elaborato per assicurare che i valori etici della Fondazione siano chiaramente definiti e costituiscano l'elemento base della sua cultura, nonché lo standard di diligenza e comportamento degli organi statutari e dei loro componenti, di tutti i dipendenti senza alcuna eccezione e di tutti coloro che direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano rapporti o relazioni con la Fondazione ai fini della conduzione delle attività (in seguito, "destinatari") o che comunque opera nel suo interesse o a suo vantaggio.

4 STRUTTURA DEL CODICE ETICO E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il Codice Etico (di seguito il "Codice") si compone delle seguenti parti:

- i Principi Etici generali;
- i Principi Etici nell'ambito della Governance;
- i Principi Etici nelle relazioni con il Personale;
- i Principi Etici nei confronti di terzi;
- il rispetto dei principi etici e il sistema sanzionatorio e disciplinare.

Il presente Codice contiene l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della Fondazione nei confronti dei "*portatori d'interesse*" (Presidente, Amministratore delegato, Direttore, Coordinatori, Docenti, Dipendenti, Fornitori, Studenti, Partner, Pubblica Amministrazione, ecc.).

All'osservanza del Codice sono tenuti i seguenti Destinatari:

- i rappresentanti degli organi statutari, il Direttore ed i Coordinatori/Preside i quali devono conformare tutte le decisioni e le azioni al rispetto del Codice, diffonderne la conoscenza e favorirne la condivisione da parte di dipendenti e terzi soggetti che operano per conto della Fondazione;
- i docenti e i dipendenti, i quali sono tenuti ad agire nel rispetto del Codice e a segnalare all'Organismo di Vigilanza eventuali infrazioni; i docenti devono inoltre costituire, attraverso il proprio comportamento, un modello di riferimento per gli alunni;
- gli intermediari e i fornitori di beni e servizi (ivi compresi i consulenti e i

professionisti), i quali devono essere opportunamente informati delle regole di condotta contenute nel Codice e uniformarvi i propri comportamenti per tutta la durata del rapporto contrattuale con la Fondazione.

5 I PRINCIPI ETICI GENERALI

5.1 Legalità

I Destinatari sono tenuti al rispetto delle leggi e, in generale, delle normative vigenti nei Paesi in cui operano. I Destinatari sono inoltre tenuti al rispetto dei regolamenti e delle procedure e istruzioni, in quanto attuazione di obblighi normativi.

5.2 Correttezza

I Destinatari sono tenuti al rispetto delle regole deontologiche, peritali e professionali applicabili alle operazioni compiute per conto della Fondazione. I Destinatari sono inoltre tenuti al rispetto dei regolamenti e delle procedure interne, in quanto attuazione di obblighi deontologici professionali.

Tutti i Destinatari si impegnano a rispettare, nell'adempimento delle proprie funzioni, i diritti di ogni soggetto comunque coinvolto nella propria attività lavorativa e professionale; tale rispetto è da intendersi anche sotto il profilo delle opportunità, della privacy e del decoro. Nella conduzione di qualsiasi attività devono sempre essere evitate situazioni che creino arbitrarie discriminazioni nei confronti del personale, nonché conflitti di interesse sostanziali fra ciascun lavoratore e la Fondazione.

5.3 Onestà

Nell'ambito della propria attività tutti sono tenuti a rispettare con diligenza le leggi vigenti, il Codice Etico ed i regolamenti interni. In nessun caso, il perseguimento dell'interesse della Fondazione può giustificare una condotta non onesta.

A tutti è vietato nello svolgimento delle proprie funzioni dare o promettere denaro o altre utilità; tale condotta è vietata sia che venga realizzata nell'esclusivo interesse personale sia che venga posta in essere nell'interesse o a vantaggio della Fondazione.

5.4 Trasparenza

I Destinatari sono tenuti a rispettare la trasparenza, intesa come chiarezza, completezza e pertinenza delle informazioni, evitando situazioni ingannevoli nelle operazioni compiute per conto della Fondazione. I Destinatari sono tenuti al rispetto dei regolamenti e delle procedure e istruzioni interne, in quanto attuazione del principio di trasparenza.

Tutti si impegnano a fornire le dovute informazioni chiare, frequenti, complete e accurate; a tal fine viene adottata una comunicazione di facile ed immediata comprensione da parte del soggetto a cui le informazioni stesse sono indirizzate per permettere decisioni autonome e consapevoli. Tutti si impegnano, inoltre, a verificare preventivamente che le informazioni comunicate all'esterno ed all'interno siano veritiere, complete e chiare.

5.5 Riservatezza

I Destinatari assicurano la riservatezza delle informazioni conosciute in occasione delle operazioni compiute per conto della Fondazione.

I Destinatari sono tenuti a trattare dati e informazioni della Fondazione esclusivamente nell'ambito e per i fini delle proprie attività lavorative e, comunque, a non divulgare (comunicare, diffondere o pubblicare in alcun modo) informazioni sensibili senza l'esplicito consenso degli interessati e informazioni riservate senza l'autorizzazione della Fondazione.

5.6 Rispetto della dignità della persona

I Destinatari rispettano i diritti fondamentali delle persone tutelandone l'integrità morale e garantendo eguali opportunità,

Nelle relazioni interne ed esterne non sono ammessi comportamenti che abbiano un contenuto discriminatorio basato su opinioni politiche e sindacali, religione, origini razziali o etniche, nazionalità, età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute e in genere qualsiasi caratteristica intima della persona umana.

Il rispetto della dignità umana comporta un impegno di collaborazione tra colleghi e una spinta alla valorizzazione delle risorse umane.

Tali principi implicano che i comportamenti (a tutti i livelli e gradi di responsabilità)



siano costantemente mirati ad agevolare la miglior prestazione possibile di ogni lavoratore a promuovere ed accrescere le qualità professionali ed il loro effettivo dispiegamento nel corso dell'attività.

5.7 Efficienza

Tutti si impegnano a perseguire la migliore qualità professionale secondo gli standard più avanzati di ciascun settore e profilo di attività lavorativa. Inoltre, tutti si devono impegnare al corretto adempimento dei doveri e degli obblighi e alla ricerca dell'economicità ottimale nelle prestazioni e nei servizi resi.

I contratti e gli incarichi di lavoro devono essere eseguiti secondo quanto stabilito consapevolmente dalle parti.

5.8 Spirito di servizio

Tutti nell'adempimento delle proprie funzioni, considerano costantemente propria la missione di fornire un bene di alto valore economico e sociale alla collettività. Tale considerazione deve informare sempre la condotta della Fondazione.

6 PRINCIPI ETICI NELL'AMBITO DELLA GOVERNANCE

6.1 Consiglio di Amministrazione

Le nomine dei componenti del Consiglio di Amministrazione avvengono mediante procedure trasparenti.

Il Consiglio di Amministrazione agisce e delibera con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l'obiettivo dello scopo mutualistico per la Fondazione nel rispetto dei principi di legalità, solidarietà e democrazia.

Le decisioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione devono essere autonome, ovvero basarsi sul libero apprezzamento e perseguire l'interesse della Fondazione.

L'indipendenza del giudizio è un requisito delle decisioni del Consiglio di Amministrazione e, pertanto, i componenti devono garantire la massima trasparenza nella gestione delle operazioni in cui abbiano interessi particolari. In tali circostanze dovranno rispettarsi le norme di legge e i regolamenti e le eventuali procedure in materia.

In particolare, i componenti del Consiglio di Amministrazione sono tenuti individualmente a svolgere il proprio incarico con serietà, professionalità, e presenza permettendo così alla Fondazione di trarre beneficio dalle loro competenze.

6.2 Relazioni con i Fondatori

La Fondazione promuove la trasparenza e l'informazione nei confronti dei Fondatori, nel rispetto delle leggi e delle norme vigenti.

Gli interessi dei Fondatori vengono promossi e tutelati rifiutando qualunque interesse particolare o di parte.

La Fondazione promuove una consapevole ed informata partecipazione dei Fondatori alle decisioni della stessa.

La scelta del personale da assumere è effettuata tenendo conto esclusivamente delle concrete esigenze della Fondazione e del profilo professionale del candidato.

6.3 Trasparenza della contabilità

La Fondazione promuove la massima trasparenza, affidabilità e integrità delle informazioni inerenti la propria contabilità.

Il presente Codice prevede che ogni operazione e transazione sia correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

Tutte le azioni ed operazioni della Fondazione prevedono una registrazione adeguata e la possibilità di verifica del processo di decisione, autorizzazione e di svolgimento.

Per ogni operazione è richiesto un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere, in ogni momento, all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

I Destinatari che venissero a conoscenza di omissioni, falsificazioni o negligenze sono tenuti a riferire i fatti all'Organismo di Vigilanza.

6.4 Controllo Interno

I Destinatari, nell'ambito delle funzioni svolte, sono responsabili della definizione, dell'attuazione e del corretto funzionamento dei controlli inerenti le aree operative o le attività loro affidate.

Il sistema dei controlli interni della Fondazione contribuisce al miglioramento dell'efficienza ed efficacia dei processi interni, nonché al contenimento dei rischi delle operazioni.

7 I PRINCIPI ETICI NELLE RELAZIONI CON IL PERSONALE (DOCENTI E NON)

7.1 Selezione e Reclutamento del personale

I Destinatari promuovono il rispetto dei principi di eguaglianza e di pari opportunità nelle attività di selezione e reclutamento del personale, rifiutando qualunque forma di favoritismo, nepotismo o clientelismo.

7.2 Formalizzazione del rapporto di lavoro

I rapporti di lavoro sono formalizzati con regolare contratto, rifiutando qualunque forma di lavoro irregolare.

I Destinatari favoriscono la massima collaborazione e trasparenza nei confronti del neoassunto, affinché quest'ultimo abbia chiara consapevolezza dell'incarico attribuitogli.

7.3 Gestione e valutazione del personale

La Fondazione rifiuta qualunque forma di discriminazione nei confronti dei propri collaboratori, favorendo processi decisionali e valutativi basati su criteri oggettivi comunemente condivisi.

7.4 Sicurezza, salvaguardia, della salute e delle condizioni di lavoro

La Fondazione, garantisce l'integrità fisica e morale dei suoi collaboratori, condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri e salubri, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro e protezione dei lavoratori (ex D. Lgs. 231/2001 e D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche o integrazioni).

La Fondazione si impegna a diffondere e consolidare tra tutti i propri collaboratori una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori.

La Fondazione si impegna a dotarsi di specifici modelli di organizzazione, gestione e controllo in materia di igiene e sicurezza sul lavoro in conformità ai parametri normativi vigenti. Tali modelli sono formalizzati mediante documenti formali in cui sono statuiti i principi e criteri fondamentali in base ai quali vengono prese le decisioni, di ogni tipo e ad ogni livello, in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

I principi ispiratori in materia sono:

- evitare i rischi;
- valutare i rischi che non possono essere evitati;
- combattere i rischi alla fonte;
- adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro e dei metodi di lavoro e di produzione, in particolare per attenuare il lavoro monotono e il lavoro ripetitivo e per ridurre gli effetti di questi lavori sulla salute;
- programmare la prevenzione, mirando ad un complesso coerente che integri nella medesima la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

Tutti i Destinatari devono attenersi a questi principi, sia quando devono essere prese delle decisioni o fatte delle scelte sia, in seguito, quando le stesse devono essere attuate in occasione delle attività operative.

7.5 Criteri di condotta nei confronti dell'ambiente

La Fondazione, nello svolgimento della propria attività si impegna a salvaguardare l'ambiente circostante e a contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio.

A tal fine, la Fondazione si impegna ad operare nel rispetto della normativa vigente in materia di ambientale, applicando tutti i controlli al fine di minimizzare l'impatto ambientale diretto ed indiretto.

La Fondazione ispira le proprie politiche ambientali alle migliori prassi e standard internazionali, allo scopo di assicurare una corretta e puntuale gestione degli adempimenti previsti dalle normative ambientali e implementare un processo di miglioramento continuo per la salvaguardia e la protezione dell'ambiente.

La Fondazione si impegna a formare, informare ed addestrare il Personale in materia di salute, sicurezza e ambiente in relazione ai compiti cui il Personale è adibito.



7.6 Crescita professionale

La Fondazione promuove la crescita professionale dei collaboratori mediante opportuni strumenti e piani formativi.

8 I PRINCIPI ETICI NEI CONFRONTI DI TERZI

8.1 Criteri di condotta nei confronti degli alunni / minori

I Destinatari promuovono la massima imparzialità e rifiutano qualunque forma di discriminazione nei rapporti con gli alunni.

Nei rapporti con gli alunni e le famiglie, consapevoli del ruolo educativo, sociale e formativo agiscono nell'interesse primario di questi.

I Destinatari sono guidati dalla massima integrità morale nei rapporti con i minori e mantengono comportamenti etici, corretti e tali da non ledere in alcun modo la personalità individuale dei minori stessi.

I Destinatari, nei rapporti con i minori, si attengono scrupolosamente alle indicazioni dei responsabili della Fondazione per evitare di compiere atti o assumere atteggiamenti lesivi nei loro confronti.

I Destinatari hanno rapporti e contatti diretti e continuativi con gli alunni della Scuola Audiofonetica solo per ragioni inerenti all'adempimento della propria prestazione lavorativa.

I Destinatari favoriscono la massima cortesia e disponibilità nella gestione dei rapporti con gli alunni e promuovono il miglioramento continuo della qualità dei servizi loro offerti.

I Destinatari rispettano i diritti fondamentali degli alunni evitando ogni forma di discriminazione per razza, sesso, credo politico e religioso, provenienza familiare, condizioni sociali e culturali.

8.2 Criteri di condotta nei confronti dei fornitori

I processi di selezione e scelta dei fornitori sono improntati su principi di legalità, correttezza e trasparenza.

La scelta del fornitore si basa su criteri oggettivi ed imparziali in termini di qualità, livello innovativo, costo, servizi aggiuntivi rispetto ai servizi/prodotti offerti.

I Destinatari non possono accettare omaggi, regali e simili, se non direttamente riconducibili a normali relazioni di cortesia e di modico valore.

La violazione dei principi di legalità, correttezza, trasparenza, riservatezza e rispetto della dignità della persona sono giusta causa di risoluzione dei rapporti con i fornitori.

Qualora i Destinatari ricevano da un fornitore proposte di benefici per favorirne l'attività, devono immediatamente sospenderne il rapporto e segnalare il fatto all'Organismo di Vigilanza.

8.3 Criteri di condotta nei confronti degli Intermediari e condotta di questi ultimi

I processi di selezione e scelta degli Intermediari (Agenzie, Mandatari, Rappresentanti, ecc.) sono improntati su principi di legalità, correttezza e trasparenza.

Gli Intermediari sono destinatari di messaggi, comunicazioni e contratti trasparenti, che evitino formule difficilmente comprensibili o favoriscano pratiche commerciali scorrette.

I contratti con gli Intermediari devono prevedere, per quanto possibile, l'obbligo di rispettare il Codice Etico e i Protocolli applicabili alle eventuali attività a rischio di reato cui gli Intermediari stessi sono preposti per conto della Fondazione, nonché clausole di risoluzione e risarcimento danni in caso di violazione di tali regole di condotta.

Gli Intermediari, in qualità di Destinatari, rispettano il Codice Etico e i Protocolli loro applicabili.

La violazione dei principi di legalità, correttezza, trasparenza, riservatezza e rispetto della dignità della persona sono giusta causa di risoluzione dei rapporti con gli Intermediari.

Qualora gli altri Destinatari ricevano da un Intermediario proposte di benefici per favorirne l'attività, devono immediatamente sospenderne il rapporto e segnalare il fatto all'Organismo di Vigilanza.

Non è ammessa alcuna forma di donazione ovvero qualunque tipo di beneficio o utilità a favore degli Intermediari che possa, anche solo potenzialmente, essere intesa come eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia.

È in ogni caso vietata agli Intermediari qualunque forma di donazione, beneficio, utilità o promessa di tali vantaggi, rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività collegabile alla Fondazione.

È in particolare vietata agli Intermediari qualsiasi forma di regalo ovvero qualunque tipo di beneficio o utilità o promessa a revisori, membri di organi rappresentativi di enti o a loro familiari, con lo scopo di influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad

assicurare un qualsiasi vantaggio.

I Destinatari che venissero a conoscenza di violazioni, omissioni, falsificazioni o negligenze da parte di Intermediari, o di uno dei loro collaboratori, nell'ambito dello svolgimento del rapporto di affari, sono tenuti a segnalare i fatti all'Organismo di Vigilanza.

8.4 Criteri di condotta nei confronti della Pubblica Amministrazione e delle Istituzioni Pubbliche

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Pubbliche Istituzioni, i Destinatari promuovono rapporti leciti e corretti nell'ambito della massima trasparenza e rifiutano qualunque forma di promessa od offerta di pagamenti o beni per promuovere o favorire qualsiasi interesse o vantaggio.

Non è consentito ai Destinatari offrire denaro o doni a dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione e delle Pubbliche Istituzioni, o a loro parenti, salvo che si tratti di doni o utilità d'uso di modico valore.

Quando è in corso una qualsiasi trattativa d'affari, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione e le Pubbliche Istituzioni, i Destinatari non devono cercare di influenzare impropriamente le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni, per conto della Pubblica Amministrazione e delle Pubbliche Istituzioni.

Nel caso specifico della partecipazione ad un bando o progetto finanziato da risorse pubbliche, si dovrà operare nel rispetto delle leggi vigenti e della corretta pratica commerciale.

Qualora i Destinatari ricevano richieste o proposte di benefici da pubblici funzionari devono immediatamente sospendere il rapporto e segnalare all'Organismo di Vigilanza.

8.5 Criteri di condotta nei confronti di partner di iniziative e progetti e associazioni di rappresentanza

I destinatari che intrattengono a qualsiasi titolo rapporti con collaboratori esterni, partner di iniziative e associazioni di categoria, operano osservando le indicazioni contenute nel "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex. D. Lgs. 231/2001" adottato dalla Fondazione.



La partecipazione, in nome o per conto della Fondazione, ad eventi, a comitati e associazioni, siano esse scientifiche, culturali o di categoria, viene regolarmente autorizzata, nel rispetto delle procedure e del presente Codice Etico.

9 IL RISPETTO DEI PRINCIPI ETICI E IL SISTEMA SANZIONATORIO E DISCIPLINARE

9.1 Organi della Fondazione e componenti dell'Organismo di Vigilanza

L'osservanza del Codice Etico da parte dei componenti degli Organi della Fondazione e dell'Organismo di Vigilanza integra ed esplicita gli obblighi di diligenza nell'esecuzione dell'incarico assunto.

La violazione delle norme del Codice Etico e, in particolare, dei Protocolli operativi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al D. Lgs. 231/2001 adottato dalla Fondazione, costituiscono quindi un inadempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto di rappresentanza organica, con la conseguente applicazione delle sanzioni previste dalla legge e/o dal sistema sanzionatorio e disciplinare appositamente approvato.

9.2 Personale Dipendente (Docenti e non)

L'osservanza del Codice Etico da parte del personale dipendente integra ed esplicita gli obblighi di fedeltà, lealtà e correttezza nell'esecuzione del contratto di lavoro secondo buona fede ed è pretesa dalla Fondazione anche ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2104 del Codice Civile.

In caso di violazione delle norme del Codice e, in particolare, dei Protocolli operativi del Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D. lgs. 231/2001 adottato dalla Fondazione, si applicheranno le sanzioni previste dal sistema sanzionatorio e disciplinare appositamente approvato.

9.3 Fondatori

Anche i Fondatori della Fondazione, devono osservare il Codice Etico. Il rispetto del Codice Etico è vincolante in quando approvato dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto delle modalità previste dallo Statuto.

In caso di violazione delle norme del Codice e, in particolare, dei Protocolli operativi del Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D. Lgs. 231/2001 adottato dalla Fondazione, si applicheranno le sanzioni previste dallo Statuto.



9.4 Terzi Soggetti

L'osservanza del Codice Etico e di eventuali Protocolli operativi del Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D. lgs. 231/2001 adottato dalla Fondazione, da parte dei fornitori e di altri terzi Destinatari integra gli obblighi di adempiere ai doveri di diligenza e buona fede nelle trattative e nell'esecuzione dei contratti in essere con la Fondazione.

La violazione delle norme del Codice Etico e dei Protocolli richiamati dal contratto può costituire, a seconda della gravità, giusta causa di revoca o risoluzione dei contratti con ogni conseguenza di legge, incluso il risarcimento del danno.